

21 Novembre 2012 – Ricorrenza della “Virgo Fidelis” e della battaglia del Culqualber.

Nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano, in città bassa, si è officiata la solenne celebrazione della Santa Patrona dell’Arma dei Carabinieri ed il 71° anniversario della battaglia del passo Culqualber. Il comandante provinciale, Col. Antonio Bandiera, ha invitato a presenziare alla cerimonia tutte le rappresentanze d’Arma di Bergamo e le autorità civili e militari; UNUCI era rappresentata dal Presidente e da altri soci in uniforme sociale. La celebrazione eucaristica è stata officiata dal Vescovo di Bergamo, S.E. Mons. Francesco Beschi.

Al termine della Santa Messa, il Col. Bandiera ha tenuto un vibrante ed intenso discorso ricordando l’eroico sacrificio dei Carabinieri in quel lontano 1941. Al 1° Gruppo Reali CC, rinforzato da una compagnia di zaptiè, era stato affidato il compito di presidiare il passo del Culqualber, in Abissinia, presso la città di Gondar. Sulla stessa posizione strategica operava anche il CCXL battaglione CC.NN. con un grosso contingente di ascari. La battaglia finale ebbe inizio il 18 Ottobre e, nonostante la sproporzione delle forze in campo, le truppe inglesi dovettero inizialmente subire pesanti perdite. Ma il progressivo esaurimento di munizioni, viveri e soprattutto acqua, portò alla inevitabile capitolazione del caposaldo, dopo 34 giorni di accaniti combattimenti, spesso all’arma bianca. Quasi tutti gli effettivi dispiegati sul passo caddero, rifiutando ogni offerta di resa. Il comando inglese non poté esimersi dal sottolineare il valore dei nostri Carabinieri che, per il fatto d’arme, hanno ricevuto la medaglia d’oro al V.M. alla bandiera.

La rievocazione del Comandante Provinciale ha particolarmente toccato gli animi dei presenti, anche perché non si sente fare spesso menzione, sui mass media, di questi accadimenti che testimoniano la virtù militare del nostro popolo.